

# **I protagonisti del Festival Street like a Rainbow- Ciak Edition - Castellaneta (TA)**

## **Gli artisti in gara**

Sono 12 gli artisti selezionati (10 + 2 coppie) attraverso una open call che parteciperanno al Festival Street like a Rainbow- Ciak Edition, per aggiudicarsi i primi tre premi in denaro assegnati da una giuria di esperti, una giuria sponsor e una giuria popolare. Il “premio centro storico” è destinato all’artista più votato dagli abitanti del Borgo antico di Castellaneta.

- 1. Francesca Pastore by elèktrArt**
- 2. Gianle Lametà**
- 3. Noire**
- 4. Tina Loiodice**
- 5. Tommi il Monello**
- 6. Ale Senso**
- 7. Davide poesia d’assalto e GRNDR**
- 8. Rossana Salvino & Martino Tamburrano**
- 9. Devil 69**
- 10. Daniele Geniale**
- 11. Biodpi**
- 12. Luca Bia**

**Special Guest : CHEKOS’ART**

**LIVE PAINTING a cura degli ospiti del C.R.A.P. ( Comunità  
Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica) Castellaneta- Coop. Spazi Nuovi**

# Biografie

## FRANCESCA PASTORE by elèktrArt

Francesca Pastore, classe 1988. Artista autodidatta, adotta lo pseudonimo "elèktrArt" per fondere all'Arte il concetto d'interazione energetica fra ogni componente dell'esistenza. Francesca si occupa di ritratti realistici, custom su scarpe, abbigliamento, accessori, pirografia, dipinti su legno e illustrazioni personalizzate. Artista eclettica molto attenta nella sensibilizzazione del pubblico su temi "scomodi" come la violenza, il sessismo, i dogmi religiosi, l'omofobia e la progressiva disumanizzazione sociale. Temi che porta anche sui muri attraverso la Street Art, suscitando plausi e polemiche, col fine ultimo di far riflettere lo spettatore provocandogli "scossoni emotivi" in nome del progresso umano. Nel 2012 con la dott. ssa in Riabilitazione Psichiatrica Daniela Mastrofrancesco partecipa al progetto FRADA, nel quale si fondono Arte e Psicologia. Nel 2015 debutta a teatro con lo spettacolo sperimentale-surrealista "A pelle è figlio di Apollo" nato dalla collaborazione con altre tre menti immaginifiche, l'autrice Teodora Mastrototaro, il sound designer Daniele Vergni e Germano Lemma. Lavoro che attraverso la carne denuncia la società della sopraffazione, della vita preconfezionata che, come negli allevamenti intensivi di bestiame, conduce l'individuo ad essere mera merce.

## GIANLE LAMETÀ

Inizia l'attività di writer nel 1996, nella campagna salentina. La passione per il disegno lo spinge a intraprendere questa strada. Attivo nel Salento fino al 2001 e successivamente anche in Lombardia, dove ha la possibilità di dipingere con molti writer della scena nazionale.

La sua creatività su muro è sempre stata basata sullo studio di lettere e colorazioni.

Nel 2011 decide di cambiare, di cercare nuovi stimoli, così ritorna al figurativo, stile che lo ha completamente assorbito. Oltre agli spray predilige molto le matite e spesso spazia tra acrilici, olio e acquerelli. Nel 2013 finalmente ritorna in Salento e proprio da qui partono tutti i suoi nuovi progetti artistici.

Disegna e crea sempre in base al suo istinto e stimoli del momento. Crede di non aver ancora trovato la sua strada artistica e ama descriversi come un'artista abbastanza camaleontico.

# NOIRE

Classe '75, vive ed opera in un paese del Sud Italia, Massafra (TA), dove le problematiche socioculturali offrono spunti quotidiani alle sue opere.

Veterano nell'uso del colore, fin da bambino ha fatto dell'arte la sua più grande passione, sperimentando tutte le tecniche artistiche, dai colori ad olio, al carboncino, all'aerografo, approdando nel '95, nella cultura dello stencil e dello sticker, facendone il suo emblema.

Nelle sue opere si evince il desiderio di far conoscere al mondo, attraverso l'arte di strada, il suo pensiero, trattando temi che affliggono il nostro territorio, che vanno dall'inquinamento, alla violenza sui minori, allo stato ladro e alla malafede.

Ha partecipato a numerosi eventi, sia a livello personale, che col gruppo " South Italy Street Art", del quale è cofondatore.

Fra gli ultimi eventi ricordiamo le partecipazioni allo "Jonio Jazz Festival" di Faggiano(TA), al "Calafrika Music Festival" di Pianopoli(CZ) e al "Residence Artistic in Country secret zone", un esperimento artistico di Street Art chiamato "Torrent 14" organizzato da Biodpi in collaborazione con Ortika, realizzato a Sant'Agata de' Goti (BN).

Vincitore del "1° Concorso Internazionale d'Arte su Vinile", organizzato dall'associazione Artwo in collaborazione con Ortika Street Art Lovers, dedicato a Domenico Modugno, in occasione dei 20 anni della sua scomparsa.

# TINA LOIODICE

Nata a Roma, dove frequenta il Liceo artistico di Via Ripetta; (i suoi maestri sono Saro Mirabella, Franco Cannilla, Frascchetti e Natili) e la Facoltà di Architettura. Lavora presso qualificati studi professionali per i quali realizza opere pittoriche e ceramiche per committenti privati, alberghi e società.

Non abbandona mai la sua innata passione per la pittura che riprende a praticare con continuità dal 2000 partecipando a numerose manifestazioni, collettive e concorsi, conseguendo anche premi e riconoscimenti.

Nel 2012 inaugura a Roma, in via dell' Arco di San Calisto 40, nel cuore di Trastevere, un proprio spazio espositivo, Spazio 40 Galleria, dove alterna l'organizzazione di mostre d'arte, personali e collettive, con altri eventi culturali e con l'esposizione della propria produzione artistica e di oggettistica. In pochi anni Spazio 40 Galleria è diventato un punto di riferimento per numerosi artisti italiani ed europei.

Dal 2015 ha rivolto la propria attenzione anche al mondo della Street Art, realizzando opere all'interno di numerosi progetti romani: "Caleidoscopio" al Parco di Santa Maria della Pietà e "Pinacci nostri" al quartiere della Pineta Sacchetti. Altre realizzazioni al quartiere di Labaro e nell'ambito dell'iniziativa #iononmilasciofregare.

Nel 2016, di recentissima realizzazione è la progettazione e la decorazione dell'intera stazione ferroviaria La Giustiniana, nell'ambito del progetto "Arte in Stazione e Città a Colori", promosso da NSA Roma Nord, il cui obiettivo è quello di riqualificare attraverso interventi di famosi street artist le numerose stazioni ferroviarie della città ed altri spazi urbani.

# TOMMY IL MONELLO

La sua opera sarà un omaggio alle dive del Neorealismo Anna Magnani, Claudia Cardinale e Sophia Loren

È uno dei primi graffitisti. Ha cominciato quando nel Sud Italia il fenomeno del graffitismo era sconosciuto o, al massimo, ritenuto vandalismo. Il suo primo murale è datato 1993, firmato MONELLO, pseudonimo che lo accompagna da allora. Ha frequentato l'Accademia di Belle Arti di Bari. Nel 2008 ha scritto una tesi sul graffitismo, dalle origini americane ai giorni nostri. Artista a tempo pieno ha vinto un premio della critica. I suoi lavori sono stati quotati dal critico Vito Cracas.

Anche se dipinge prevalentemente tele, l'arte dei graffiti resta sempre la sua principale passione.

# ALE SENSO

Visual Street Artist. Il suo percorso artistico legato ai graffiti e, successivamente, alla Street Art nasce e si sviluppa a partire dalla seconda metà degli anni '90. Già durante gli studi presso il liceo artistico di Bergamo avvia un dialogo con le istituzioni locali per l'individuazione di spazi per interventi di arte muraria per sé e per i suoi coetanei. Nasce così il progetto "Tracce Urbane", tuttora attivo a Bergamo.

Nel 2001 completa gli studi all'Accademia di Belle Arti a Brera e a Milano e trascorre un anno di studi a Budapest. Viene selezionata al corso superiore di arte visiva della Fondazione Antonio Ratti a Como, a cura di Giacinto di Pietrantonio e Angela Vettese. Trascorre 9 anni a Milano, durante i quali i frequenti spostamenti in Italia e in Europa le consentono di partecipare a eventi, convention e mostre e di lavorare per numerose aziende e multinazionali. Nel 2006 partecipa con un live painting alla mostra "Street Art Sweet Art" al PAC di Milano.

Nel 2008 espone a "Scala Mercalli, il terremoto della Street art italiana", all'Auditorium parco della musica a Roma, a cura di Gianluca Marziani. A partire dal 2007, nasce un suo personale progetto, ancora in via di sviluppo, che prevede la produzione di interventi pittorici e performativi in spazi abbandonati, "A.c.m.e.", "Reality" e "Cycle Age Dinamo Fitness" sono tre lavori site specific che le valgono la selezione e la pubblicazione come artista finalista al Premio Internazionale Terna 01- 03 e all'Eco Art Project 2010.

Nel 2011 trasferisce il suo studio a Berlino. Nell'ottobre 2013 partecipa alla mostra internazionale di Street art "La Tour Paris 13" a Parigi. Partecipa inoltre a vari progetti in Europa tra i quali: Mostar Street Art Festival, dove dipinge alcuni edifici rimasti devastati durante la guerra. Al "Re:Mapping street festival", Festival internazionale di Street Art di Roman(Romania) dipinge la facciata cieca di un centro per bambini autistici, a Sarajevo (International graffiti event - in collaborazione con l'ambasciata tedesca) dipinge con i ragazzi del quartiere alcune mura interne di un centro giovanile, a Dobrich e Varna in Bulgaria durante il Wuvec festival dipinge le rampe di uno skate park.

In Italia alcuni interventi: a Cless (Trento) tiene un workshop per ragazzi e dipinge le pareti di una casa in un parco durante la manifestazione "Wall Lettering". A Varese per "Urban Canvas", a Milano "Energy Box" 2015, a Roma al Maam - Museo dell'altro e dell'altrove, a Cosenza durante un periodo di residenza artistica (The Bocs) dove produce due interventi murali in città ispirati alla mitologia e alla tragedia di "Edipo".

Nel Maggio 2016, "HG80" - impresa sociale, la incarica della realizzazione della prima opera di arte urbana di grandi dimensioni eseguita su una facciata cieca di un edificio residenziale in Bergamo.

Si dedica inoltre alla pittura, serigrafia, stampa e collage, utilizzando supporti di riciclo e carta. Il poster è il suo medium preferito, composto da collage di soggetti dipinti su carta con colore acrilico o penna a sfera, ritagli di immagini storiche e vecchi libri trovati per strada, riassemblati e incollati sulla superficie pittorica. Ritratti di persone, musicisti, danze macabre che sembrano ritagli di pellicole degli anni del film muto.

# DAVIDE- POESIA D'ASSALTO & GRNDR

**Davide –Poesia D'assalto** classe 1992 arriva da Lecce. Il nome "Poesia D'Assalto" nasce con l'intento di diffondere la poesia tra le vie, tra i passanti in corsa, a gocce di vernice. Poesia che s'immerge nella quotidianità e ritrova il suo spazio, riqualifica le strade spente e le anime perdute. Le sue opere sono presenti principalmente a Lecce, dal 2013 ha iniziato a diffondere i propri testi anche fuori dal contesto regionale, partecipando a diverse iniziative di riqualificazione urbana. E' fra i poeti di strada invitati a partecipare a tutte le edizioni del "Festival Internazionale della Poesia di Strada", iniziativa volta a promuovere la diffusione di poesia attraverso diverse metodologie. Co-fondatore di FlabArts, Associazione Artistico-Culturale presente a Lecce, promotrice di attività culturali e progetti di riqualificazione in ambito urbano e sociale. Nel 2015 è tra i poeti di strada italiani presenti nel libro "Street Messages" di Nicholas Ganz, che raccoglie alcuni artisti nel mondo che utilizzano la strada per lasciare un messaggio testuale, una poesia o soltanto un pensiero.

**GRNDR** è nata a Pavia nel 1993. Fin dall'infanzia sviluppa la passione per il disegno. Diplomata al liceo artistico, nel 2012 si trasferisce a Lecce per studiare Beni Culturali lontana dalla nebbia padana.

# ROSSANA SALVINO & MARTINO TAMBURRANO

**Rossana Salvino** è nata a Taranto nel 1989. Frequenta il liceo artistico di Matera e continua il suo percorso formativo presso l'Accademia di Belle Arti di Bari. Inizialmente il suo interesse è rivolto alla rappresentazione realistica di corpi imprigionati e volti dall'animo inquietante, in seguito intraprende un percorso più immediato e istintivo, che la porta a sperimentare nuove tecniche pittoriche. Attraverso le performance art dipinge dal vivo durante gli eventi eseguendo ritratti e dipinti di libera espressività. Nel 2015 collabora come decoratrice per una produzione cinematografica e partecipa ad una rassegna Internazionale d'arte Contemporanea, esponendo le sue opere a Milano e a Roma. È tra i finalisti del concorso artistico-letterario "Una cartolina da Matera". Nel 2016 a Matera partecipa al festival Urban Street Art dove collabora con l'artista David Diavù Vecchiato.

**Martino Tamburrano** è nato a Palagianello (TA) un piccolo paese della murgia pugliese nel 1984, dopo il diploma al Liceo artistico "Lisippo" di Taranto consegue il corso professionale di mosaico nella scuola di Spilimbergo (PN). Si trasferisce a Roma nel 2006 dove collabora con molti laboratori artistici tra cui il laboratorio d'arte "DomusDei", con cui traduce in tessere i colori e le scenografie di Amedeo Brogli (allievo di Renato Guttuso). Partecipa al restauro dei mosaici per il museo MARTA di Taranto e la Posada di Estoi in Portogallo. Artista eclettico capace di spaziare dal classico al moderno e dalla pittura al mosaico mantenendo una eleganza semplice e per nulla invasiva.

## DEVIL 69

Grafico e writer poliedrico nasce a Bari il 21 aprile 1985.

Da sempre coltiva la passione per l' arte in tutte le sue forme, inizia il suo percorso artistico disegnando fumetti, aiutato dalla madre pittrice, fino a quando all'età di 16 anni per gioco prende per la prima volta una bomboletta spray in mano e si avvicina a quel mondo che diventerà tutto per lui.

Inizialmente si dedica al *lettering*, poi disegni fumettistici e con il passare del tempo la sua propensione per la precisione e lo studio della bellezza del corpo umano lo conducono verso la seconda fase del suo percorso, il realismo, per riprodurre principalmente corpi e volti femminili, ma anche natura e paesaggi.

Il suo amore per l'arte ed il writing gli permette ogni anno di partecipare a diversi eventi da singolo o con la sua crew- la DPC- Double Personality Crew, per cercare nuove ispirazioni, conoscere e apprendere il più possibile per la sua crescita artistica.

## DANIELE GENIALE

Illustratore e designer grafico, si occupa di comunicazione visuale, continuamente affascinato e attratto da ogni forma di composizione, elaborazione e ricomposizione della realtà percepita visivamente, passando attraverso il filtro dei media più disparati. Produce testi visuali considerando l'oggetto di ogni opera come parte del contesto che va oltre i confini del quadro, allargandosi alle pareti di una stanza, di uno spazio espositivo, fino all'ambiente urbano. Sensibile a ogni forma di street art, è impegnato nella rivalutazione del tessuto urbano dal quale trae continua ispirazione, creando immagini attraverso le tecniche dello stencil e dell'illustrazione a mano libera.

Acquisisce tutto ciò che dallo spazio circostante proviene, per restituire allo spazio stesso nuovi input. Ideatore e direttore artistico del MAIS Festival e cofondatore del collettivo SCAP, Sud colorato a pezzi.

## BIODPI

Nasce a Caserta nel '76 sotto il segno del dragone. Dal 2000 lavora come graphic designer, conseguendo ottimi risultati e pubblicazioni varie su riviste di settore. Dieci anni fa dà alla luce il suo primo sticker , Lisa fetish, dove la Monna Lisa di Leonardo veste gli insoliti panni di una mistress. Per un lungo periodo di tempo il volto della celebre Gioconda è stato il vero protagonista di una variegata serie di sticker e poster realizzati da lui. In giro per il mondo, la Lisa housewife, la Lisa dog-sitter, la inflatable Lisa, la bride Lisa, etc... "La scelta di "usare" l' icona per antonomasia della pittura italiana- spiega l'artista- è dettata dalla volontà di "denunciare" la cosiddetta "fuga di cervelli", non sapendo la nostra beneamata Italia, spesso, trattenere ciò che di buono le appartiene".

Contemporaneamente Biodpi si appassiona al "Culture Jamming", facendo sua l'idea del "sabotaggio culturale". Grazie alle sue conoscenze nel campo della comunicazione visiva (ha studiato, infatti, presso l'Istituto Superiore di Design di Napoli e frequentato il corso di laurea in Disegno Industriale presso la Seconda Università degli Studi di Napoli) riesce, con estrema facilità e con piglio geniale, a rielaborare i messaggi della imperante "cultura dei consumi", riuscendo, con ironia, a suscitare grande interesse nei passanti.

Alla base delle sue creazioni , lo "sconvolgimento": sposta in maniera intuitiva, mai casuale, immagini e oggetti dalla loro collocazione abituale, per inserirli in un diverso contesto semantico, dove il significato risulta mutato e a volte addirittura capovolto.

Dopo anni in cui realizza, perlopiù, immagini digitali -stampate su supporti cartacei diversi - dal 2008 comincia a sperimentare tecniche pittoriche sempre differenti.

I suoi stencil ed i suoi *décollage* vengono realizzati su materiali poveri e *objet trouvé*, che talvolta la società cestina, quali scatole di cartone, pedane, pannelli di legno, arredi dismessi, etc. Ama decorare gli spazi urbani con immagini immediate, ispirate non solo al mondo della pubblicità, della televisione e del fumetto, ma anche a quello filosofico, letterario e religioso.

## LUCA BIA

Nasce nel 1996 a Rovigo. Fin da subito manifesta la passione per il disegno e una buona attitudine creativa che lo porteranno ad avvicinarsi al mondo del *writing* e del *graffitismo* dove, tra *tag*, *lettering* e *spray*, inizia a sperimentare e conoscere nuovi stili. Trasferitosi a Matera frequenta il liceo artistico C. Levi, dove approfondisce le tecniche di disegno e trova un ambiente favorevole alla crescita artistica. Gradualmente abbandona i *wildstyle* e le *tag* per dedicarsi al figurativo e all'illustrazione in un clima simbolico e a tratti critico, che lo porta ad una continua ricerca stilistica. Nonostante la giovane età ha partecipato a diversi eventi di carattere artistico tra cui *live painting* e *wallpainting*.

## SPECIAL GUEST:

### CHEKOS'ART

Nasce nel 1977 a Lecce, Sud Italia, dove ha passato la sua infanzia sulle strade tra i quartieri popolari. Ragazzo ribelle, all'età di 13 anni si trasferisce a Milano ed inizia il suo percorso artistico debuttando nel 1995 in strada come *writer*, influenzato da centri sociali, case occupate, quartieri popolari e lavori precari, vive ed assorbe tutto ciò che la strada contiene. Viaggiatore di natura, partendo dalle città europee attraversa vari paesi dell'Est, Indie, New York fino ad arrivare di nuovo a Lecce. Autodidatta nell'arte, dopo anni di sperimentazione nel fenomeno del *graffitismo* e del *freestyling*, sente il bisogno di riscoprirsi e di rivoluzionare il suo carattere artistico. Tra la fine degli anni '90 ed i primi anni d'inizio secolo è tra i pionieri in Italia della *Street Art* non convenzionale, ispirandosi a nuove tecniche nell'ambito dello *stencil* e del *collage*, (e non solo), rigenerandosi in nuove forme pro creative. La sua concezione è non averne una ben precisa, ma tante, per una continua sperimentazione delle arti e per una crescita individuale. Artista di carattere rivoluzionario, intende l'arte come lo strumento per esprimere la sua concezione vitale. Si occupa, oltre che di pittura, di grafica, fotografia ed anche di realizzazione di eventi, editoria ed è responsabile grafico presso l'agenzia culturale "Bfake". Nel 2009 fonda il movimento **Street art south Italy**, piattaforma per tutta la *Street Art* del Sud Italia, in condivisione con vari artisti provenienti da tutte le parti del mondo. Attualmente il suo studio 167/B STREET è uno spazio fisico dedicato all'arte che, partendo dalla periferia (la 167 B di Lecce, noto quartiere popolare di Lecce), si propone come centro espositivo in continua mutazione.

